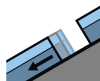


Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →

per Giovedì il 28.12.2023



Valanghe di slittamento



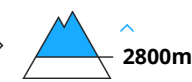
Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **discreta**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve. Gli accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili in alta montagna.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato. Ciò sui pendii erbosi ripidi a tutte le esposizioni specialmente al di sotto dei 2600 m circa. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiate ripidi estremi sono ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è per lo più stabile. Gli accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa.

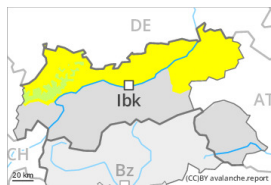
Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Ciò soprattutto al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiate ripidi. Il sole e il calore causeranno sui pendii soleggiate ripidi un rapido ammorbidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

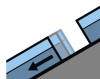


La neve slittante è la principale fonte di pericolo.
Gli accumuli di neve ventata non sono più instabili.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Giovedì il 28.12.2023



Valanghe di
slittamento



Snowpack stability: **molto scarsa**
Stabilità del manto nevoso: **alcuni**
Dimensioni valanghe: **medium**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato. Ciò sui pendii erbosi ripidi a tutte le esposizioni specialmente al di sotto dei 2600 m circa. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiate ripidi estremi sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

Con le temperature miti, gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati. Il manto nevoso è stabile in molti punti.

Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò soprattutto al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiate ripidi. Il sole e il calore causeranno sui pendii soleggiate ripidi un rapido ammorbidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

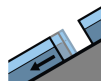
La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 28.12.2023



Valanghe di
slittamento



2600m

Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

Le condizioni sono per lo più favorevoli. Possibili valanghe per scivolamento di neve.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa nelle regioni con tanta neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna, principalmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. I punti pericolosi sono molto rari e facili da individuare. Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere gli strati più profondi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

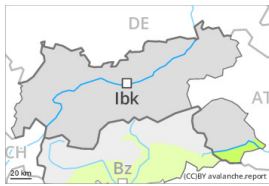
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra del limite del bosco. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, anche sui pendii soleggiati ripidi ad alta quota.

Tendenza

Le condizioni sono per lo più favorevoli. Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 28.12.2023

Le condizioni valanghive sono per lo più favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono ben individuabili e non possono praticamente più subire un distacco. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii solegggiati molto ripidi sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il manto nevoso è piuttosto stabile. Gli accumuli di neve ventata non sono più instabili. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii solegggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di bassa e media montagna: Il manto nevoso è bagnato, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, anche sui pendii solegggiati ripidi ad alta quota.

Tendenza

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole.